

Comunicato del 28 settembre 2015

ATTENZIONE: PER TUTTI GLI INTERVENTI VERIFICARE I TEMPI DI CARENZA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

Inizio periodo con giornate variabili; peggioramento con possibili piogge a fine periodo

CIMICI E MIRIDI: si raccomanda di verificare con frequenza la situazione aziendale per identificare la possibile presenza di *Halyomorpha* e l'andamento delle popolazioni.

Sulla colture del melo, della vite e del kaki, anche per il crescente rischio di migrazioni, si invita ad intensificare il monitoraggio.

Valutare attentamente anche gli sfalci dei campi limitrofi (medicaio, soia, sorgo, mais, incolti) per possibili migrazioni di miridi.

Se necessario, compatibilmente con i tempi di carenza ricorrere ad interventi per altri fitofagi che siano attivi anche verso questi insetti (es. acetamiprid, thiametoxam, etofenprox) verificando anche la concessione delle ultime deroghe.

VITE

FLAVESCENZA DORATA: rimuovere tempestivamente la vegetazione sintomatica.

TIGNOLETTA: in alcuni contesti si segnalano infestazioni tardive.

POMACEE - raccolta-

COLPO DI FUOCO: verificare la situazione aziendale ed eliminare tempestivamente ogni organo colpito. A termine raccolta è consigliato un intervento con prodotti rameici.

MARCIUMI (*Gleosporium*): nella fase di preraccolta e sulla varietà sensibili è possibile un intervento con fludioxonil, pyraclostrobin+boscalid o captano.

CARPOCAPSA (melo): presenza di adulti disforme sul territorio. Solo a superamento soglia, verificando il rispetto dei tempi di carenza, intervenire con prodotti ad azione larvicida sulle varietà a raccolta più tardiva. In caso di presenza di *Halyomorpha*, altre cimici o miridi preferire etofenprox

MOSCA: verso questo fitofago sono possibili interventi con fosmet, esche attivate con lufenuron o mediante le trappole attract and kill. Su Kaki è impiegabile anche etofenprox.

DRUPACEE post raccolta

BATTERIOSI (SUSINO, ALBICOCCO E PESCO): sono possibili interventi con sali di rame, specie negli impianti con forti defogliazioni e in presenza di piogge e nebbie. Verificare che il formulato commerciale utilizzato sia registrato per la coltura.

CANCRI RAMEALI: da questo periodo, su percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite, in presenza di condizioni ambientali favorevoli, sono consigliati interventi con tiofanate metile